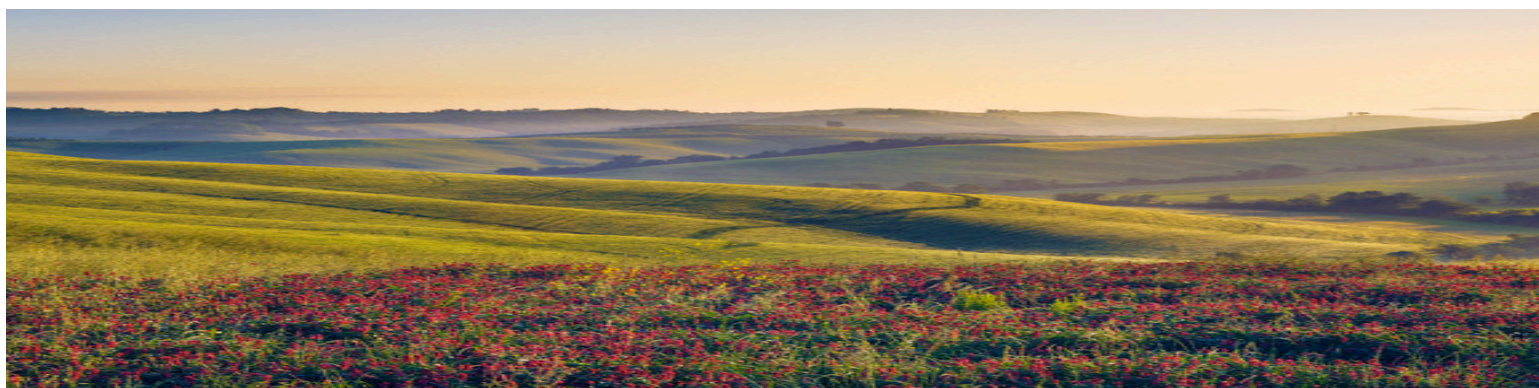


Bando

Misura 331 “Formazione e informazione” riservato ai Progetti Integrati di Filiera Azione B “ Informazione e comunicazione”



**Programma di Sviluppo Rurale
Basilicata 2007/2013**

**Asse 3: “Qualità della vita nella aree rurali e diversificazione
dell’economia rurale”**

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Regione Basilicata | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana
Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza
adg_psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

Sommario

<i>Art. 1 - Premessa</i>	2
<i>Art. 2 - Riferimenti normativi</i>	2
<i>Art. 3 – Obiettivi della Misura</i>	3
<i>Art. 4 – Descrizione tecnica dell’Azione</i>	3
<i>Art. 5 – Beneficiari</i>	4
<i>Art. 7 – Localizzazione</i>	4
<i>Art. 8 – Tipologia di interventi e spese ammissibili</i>	4
<i>Art. 9 - Spese non ammissibili</i>	4
<i>Art. 10 - Termini e condizioni per l’ammissibilità della spesa</i>	5
<i>Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell’aiuto e massimali</i>	5
<i>Art. 12 – Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto</i>	5
<i>Art. 13 – Pianificazione e iter degli interventi</i>	6
<i>Art. 15 - Criteri di selezione</i>	7
<i>Art. 16 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione</i>	8
<i>Art. 17 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto</i>	8
<i>Art. 18 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti</i>	8
<i>Art. 19 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli</i>	8
<i>Art. 20 – Realizzazione delle attività ed erogazione degli aiuti</i>	9
<i>Art. 21 – Controlli e pagamenti</i>	9
<i>Art. 22 - Varianti e proroghe</i>	10
<i>Art. 23 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi</i>	12
<i>Art. 24- Recesso / Rinuncia dagli impegni</i>	12
<i>Art. 25 - Responsabile del procedimento</i>	12
<i>Art. 26 - Informazione e pubblicità</i>	12
<i>Art. 27 - Disposizioni finali</i>	13
<i>Art. 28– Allegati</i>	13

Acronimi

Si richiamano le principali definizioni e gli acronimi maggiormente utilizzati:

- **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- **AG:** Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013;
- **AGEA (OP):** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Organismo Pagatore per il PSR Basilicata 2007-2013;
- **ARBEA:** Agenzia della Regione Basilicata per le Erogazioni in Agricoltura;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica;
- **Dipartimento Agricoltura SREM:** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Economia Montana;
- **FEASR:** Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale;
- **Soggetti beneficiari:** un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno (art. 2 lett. h del Reg. CE n. 1698/2005);
- **OP:** Organismo Pagatore;
- **Operazione:** un progetto, contratto, accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il Programma di Sviluppo Rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi/Assi del PSR (art. 2 lett. e del Reg. CE n. 1698/2005);
- **PIF:** Progetti Integrati di Filiera
- **RdM:** Responsabile di Misura;
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di cui al Titolo II cap. 4 Reg. CE n. 1782/2003 (art. 10 comma 3 del Reg. CE 1975/2006);
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo alla Misura 331 "Formazione e informazione" ed è destinato **esclusivamente** ai soggetti che hanno già presentato formale manifestazione di interesse ai Progetti Integrati di Filiera, di cui al bando ex DGR 2200/09.

La Misura 331 mira ad aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo promosse dall'Asse 3 (multifunzionalità, turismo rurale, microimprese, servizi essenziali ecc.), rafforzando sia le competenze degli attori economici coinvolti nelle attività di diversificazione delle attività produttive, attraverso iniziative di formazione mirate, sia la presenza sul mercato di riferimento, attraverso azioni di informazione e comunicazione.

Il presente bando attiva l'azione B: Informazione e Comunicazione.

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013 e ss.mm.ii.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010.
- Versione n. 8 del Programma di Sviluppo Rurale di cui alla procedura di consultazione scritta nota prot. n. 160702_7101 del 18 settembre 2012;
- DGR n. 1345/2011 di presa d'atto delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007/2013 approvate in consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 05.07.2011;
- D.G.R. 2200/2009 “Approvazione Bando per la presentazione dei Progetti Integrati di Filiera” e ss.mm.ii.
- D.G.R. 1819/2010 “Progetti Integrati di Filiera (PIF) : Fase di Istruttoria, Valutazione, Selezione”.
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 519 del 12 Aprile 2011 e ss. mm.ii. “PSR 2007/2013 – Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l’1 dicembre 2010 tra l’AGEA OP, Regione Basilicata e ARBEA in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n. 1141 del 28/07/2011 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie collegate alle nuove procedure attuative di cui alla D.G.R. n. 519/2011 in sostituzione dei Manuali di cui alla D.G.R. 225/2010.
- Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA edizione 1.1.
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità– Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale – COSVIR II, anno 2010.
- Circolare n. 2 del 02 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali.
- DGR n. 493 del 25/03/2002 e ss. mm. ii.
- DGR n. 1406 del 23/10/2012 – Approvazione del Piano di formazione e informazione”

Art. 3 – Obiettivi della Misura

Gli obiettivi specifici della Misura sono: formare nuove figure professionali collegate alla creazione di opportunità occupazionali nelle aree rurali; rafforzare le competenze dei soggetti economici e sociali operanti nelle aree rurali; migliorare le conoscenze sulla corretta gestione dei siti Natura 2000 e del patrimonio regionale di biodiversità; migliorare il posizionamento e l’offerta delle attività connesse a nuove forme di economia e turismo rurale valorizzando la qualità delle produzioni locali legate alle tradizioni culturali, dell’ambiente e delle bellezze paesaggistico – architettoniche diffuse in regione, per aumentarne la fruizione.

Art. 4 – Descrizione tecnica dell’Azione

L’Azione B finanzia l’organizzazione e la realizzazione di attività di informazione/comunicazione riferite a tematiche quali: conduzione di aziende agrituristiche e di fattorie multi-funzionali, produzione di energia da

fonti rinnovabili, creazione e sviluppo di nuova imprenditorialità in ambito extra-agricolo, incentivazione di attività turistiche, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, biodiversità.
I contenuti dei messaggi informativi devono mirare a rafforzare il posizionamento delle imprese aderenti al PIF sul mercato di riferimento evidenziando i vantaggi competitivi ottenuti attraverso l'offerta di servizi e prodotti che diversificano l'economia rurale.

Art. 5 – Beneficiari

Soggetti operanti nel campo dell'informazione e comunicazione, con specifiche competenze.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

Azione B

I beneficiari operanti devono aver aderito al PIF ed aver prodotto una manifestazione di interesse per la presente Misura del PSR.

I beneficiari devono risultare soggetti affidabili in applicazione dell'art. 24 p.2 lett e) del Reg. (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e ss.mm.ii. secondo il quale i controlli amministrativi sulle domande di aiuto devono comprendere la verifica dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000¹.

Art. 7 – Localizzazione

La misura è applicata sull'intero territorio regionale.

Art. 8 – Tipologia di interventi e spese ammissibili

L'Azione prevede la realizzazione di attività di informazione/comunicazione legate alla trasmissione di informazioni e dati di carattere tecnico, economico, normativo, di promozione delle aree rurali, gestione innovative aziendali, a favore dei potenziali beneficiari delle misure dell'Asse 3 attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- organizzazione di fiere e/o esposizioni;
- partecipazione a fiere e/o esposizioni;
- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.); -
- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e Workshop tematici;

Per la realizzazione delle tipologie di intervento di cui sopra, le spese ammissibili sono legate alle seguenti categorie:

- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo di strutture esterne;
- attrezzature;
- coordinamento organizzativo max 5% del totale dei costi;
- spese di missioni e compensi per i relatori, spese per viaggi di studio, scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende, ecc.);
- spese generali: sino ad un massimo del 5%, da rendicontare analiticamente.

Sono altresì ammissibili le spese per informazione, pubblicità e diffusione dei risultati relative all'operazione (manifestazioni, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non sono consentite azioni pubblicitarie/eventi di promozione di singoli prodotti.

Imposta di valore aggiunto (IVA)

Non saranno altresì ammissibili spese di qualsiasi valore:

¹ La verifica dell'affidabilità del richiedente viene eseguita dall'istruttore tramite la consultazione ufficiale delle informazioni presso l'Ufficio Ragioneria Generale della Regione Basilicata e presso AGEA/ARBEA ciascuno per la rispettiva competenza in materia di pagamenti riferiti ai programmi comunitari regionali .

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle spese ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese devono essere:

- riferite ad attività effettuate dopo la presentazione della domanda di aiuto ad eccezione delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, analisi dei fabbisogni) solo se effettuate entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto;
- rendicontate analiticamente.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto e massimali

La dotazione finanziaria del bando è pari a € 2.500.000.

L'intensità dell'aiuto è pari al 90% delle spese ammissibili.

Ogni proposta progettuale non può superare l'importo massimo di 200.000,00 euro (escluso IVA).

Verrà approvato un solo progetto per PIF.

Art. 12 – Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione del fascicolo unico aziendale, secondo la procedura informatizzata del portale S.I.A.N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

I potenziali beneficiari dovranno costituire il fascicolo e validarlo presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA).

La domanda di aiuto, compilata in forma telematica e predisposta utilizzando le funzionalità on - line del portale SIAN, potrà essere prodotta:

1. per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'Organismo Pagatore AGEA, previo conferimento di un mandato;
2. per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la compilazione della domanda appositamente conferita dai richiedenti, accreditato dalla Regione Basilicata sulla base di professionalità e competenze accertate dall'Amministrazione e per le quali la stessa si assume la completa responsabilità; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi (DGR n. 1487/2009 relativa all'accreditamento dei professionisti per le domande del PSR Basilicata 2007-2013).

Al fine di evitare difficoltà operative le procedure di accreditamento saranno sospese quindici giorni prima della data di chiusura del Bando.

Le domande potranno essere inserite e rilasciate nel portale entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente bando.

La presentazione cartacea della domanda, corredata di tutti i documenti di cui all'art. 13 deve avvenire entro e non oltre i successivi 5 (cinque) gg consecutivi alla scadenza del bando. L'inserimento della domanda sul SIAN ed il suo rilascio dovranno avvenire entro il termine di scadenza del bando, mentre l'inoltro potrà avvenire nei cinque giorni consecutivi alla scadenza mediante raccomandata AR o altro

strumento postale equivalente, anche tramite corriere privato, (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione Basilicata

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana

Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale

c. a. Responsabile di Misura 331

Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

Il soggetto interessato invia tutta la documentazione in una busta su cui dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura:

PSR BASILICATA 2007/2013 - ISTANZA BANDO - MISURA 331 PIF - Azione B "Informazione/Comunicazione" - NON APRIRE

Art. 13 – Pianificazione e iter degli interventi

I progetti devono essere redatti secondo il format allegato e contenere informazioni relative a:

- analisi di scenario;
- selezione delle tematiche coerenti con le esigenze del comparto;
- esplicitazione degli obiettivi di comunicazione;
- segmentazione del pubblico di riferimento;
- selezione delle strategie in relazione ai pubblici di riferimento prescelti;
- selezione delle modalità di relazione;
- scelta dello stile informativo/comunicativo;
- scelta del mix di comunicazione;
- pianificazione temporale delle attività e relativi costi,
- scelta degli strumenti di monitoraggio e controllo;
- piano finanziario riepilogativo.

La proposta progettuale deve essere approvata con atto formale dal soggetto capofila del PIF sentiti i beneficiari interessati.

Il messaggio da comunicare deve essere informativo, rispondere ad esigenze conoscitive inerenti le tematiche dell'Asse 3, e non può pubblicizzare singoli prodotti.

I progetti devono essere esecutivi e contenere gli elaborati grafici inerenti l'identità visiva, e fornire esempi concreti di esecuzione delle attività di informazione e comunicazione.

Le attività di informazione e comunicazione devono essere realizzate in un arco temporale di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione del decreto di concessione.

La domanda di pagamento deve avvenire nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto.

Art. 14 - Documentazione richiesta

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale AGEA - SIAN debitamente firmata.
2. Fotocopia documento d'identità leggibile del rappresentante legale del soggetto beneficiario.
3. Copia dell'atto con cui il CdA o l'assemblea dei soci autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e si accolla, a proprio carico, la quota di cofinanziamento.
4. Proposta progettuale redatta come da Format allegato (n. allegato) in linea con il Piano di formazione e informazione approvato con DGR n. 1406 del 23/10/2012.
5. Copia atto del soggetto capofila del PIF attestante la congruenza della proposta progettuale con l'obiettivo del PIF.

6. Dichiarazione di atto notorio attestante l'affidabilità del beneficiario.
7. Piano dei costi con relativi preventivi, almeno tre, di tre ditte diverse.
8. Curriculum del Gruppo di lavoro/agenzia, con portafolio clienti/progetti.
9. Copia dello statuto da cui si evinca che i soggetti (imprese / agenzie iscritte alla CCIAA) operino nel campo dell'informazione e comunicazione.

Art. 15 - Criteri di selezione

Criterio	Peso	Valore attribuibile
<i>a) Coerenza delle tematiche selezionate con gli obiettivi della Misura</i>	<i>Max 25%</i>	<i>Fino a 25</i>
<i>b) Dettaglio e qualità progettuale</i>	<i>Max 35 %</i>	<i>Fino a 35</i>
<i>c) Gruppo di lavoro, in termini di esperienza e competenza nel settore</i>	<i>Max 10%</i>	<i>Fino a 10</i>
<i>d) Utilizzo delle tecnologie della rete</i>	<i>Max 25 %</i>	<i>Fino a 25</i>
<i>e) Strumenti di monitoraggio e controllo</i>	<i>5 %</i>	<i>5</i>

Esplicitazione dei criteri di selezione:

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 (cento) punti. Nel seguito si riporta l'esplicitazione dei criteri con il relativo punteggio.

a) Coerenza delle tematiche selezionate, con le esigenze del comparto PIF e con gli obiettivi della Misura

Grado di coerenza del progetto con le tematiche selezionate, con gli obiettivi della Misura e con le esigenze specifiche del comparto del PIF. Rispondenza della strategia proposta e delle iniziative pianificate ai fabbisogni informativi/comunicativi presso il pubblico di riferimento.

Grado di coerenza basso: 10 punti assegnati

Grado di coerenza medio: 15 punti assegnati

Grado di coerenza alto: 25 punti assegnati

b) Dettaglio e qualità progettuale

20 punti: se la descrizione del piano di informazione/comunicazione è articolata;

35 punti: se la descrizione del piano di informazione/comunicazione è dettagliata, completa, coerente, articolata in tutte le fasi con esempi concreti di esecuzione/produzione, con evidente innovatività nella strategia adottata e con evidente efficacia del rapporto costi – diffusione.

c) Gruppo di lavoro, in termini di esperienza e competenza nel settore

5 punti se il gruppo di lavoro dimostra di avere esperienze e competenze nel settore della comunicazione;

10 punti se il gruppo di lavoro di avere esperienze e competenze anche nel settore della comunicazione ambientale, legata allo sviluppo rurale e all'agricoltura.

d) Utilizzo delle tecnologie della rete

15 punti vengono assegnati se è previsto l'utilizzo di tecnologie della rete;
25 punti vengono assegnati se l'utilizzo delle tecnologie della rete si basa su strategie digitali innovative, anche non convenzionali, che prevedono l'utilizzo dei nuovi media.

e) Strumenti di monitoraggio e controllo

Presenza/assenza del requisito: il punteggio viene assegnato se è previsto dal progetto l'utilizzo di strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'efficacia delle attività condotte.

Art. 16 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande:

1. che non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 6 e 8 del Bando;
2. prodotte in violazione delle previsioni dell'art. 10;
3. siano prive in tutto o in parte dei documenti indicati nell'art. 13;
4. i cui plichi siano pervenuti aperti o, comunque, non integri;
5. che non siano state redatte usando i format allegati al presente Bando.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Art. 17 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e ss.mm.ii. consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale:

A. Elenco delle domande di aiuto presentate;

B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;

C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;

D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Art. 18 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

La Giunta Regionale approva le graduatorie definitive che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie sul BUR Basilicata il RdM provvede alle comunicazioni ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del beneficiario, che deve avvenire nei successivi 10 giorni dalla data di ricezione.

Art. 19 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I Beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- alla presentazione delle domande di pagamento entro i termini previsti dal decreto di finanziamento (provvedimento di concessione)
- alla conservazione di tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo fino alla scadenza dell'impegno;
- a custodire obbligatoriamente in sicurezza i documenti giustificativi dell'operazione ammessa a cofinanziamento della pertinente Misura del PSR al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche

in capo ai pertinenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a tre anni dalla chiusura del PSR;

- a produrre obbligatoriamente copia conforme all'originale della documentazione di spesa tecnico/amministrativa/contabile effettivamente sostenuta e finanziata relativa all'operazione finanziata;
- a comunicare al RdM in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili e amministrativi dell'operazione cofinanziata al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- ad adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii;
- ad adempiere agli obblighi connessi al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni;
- ad avere un conto corrente bancario/postale intestato a proprio nome da utilizzare per il trasferimento degli aiuti dall'Organismo Pagatore secondo quanto disposto con la Circolare di cui alla nota prot. n. 132208 del 26.07.2012, dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013;
- a comunicare la conclusione delle attività al RdM e all'OP;
- agli altri obblighi precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal RdM successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Art. 20 – Realizzazione delle attività ed erogazione degli aiuti

Il beneficiario invia la *comunicazione di inizio attività/lavori* al RdM, e per conoscenza all'OP, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Tutte le spese devono transitare sul conto corrente indicato dal beneficiario.

I **pagamenti** dei Beneficiari devono essere effettuati attraverso bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile, bollettino e vaglia postale.

Non è ammesso il pagamento attraverso dazione diretta di moneta, salvo i soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 Euro, IVA compresa se ammissibile, per singolo bene/servizio e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.

Si specifica, altresì, che per pagamenti effettuati in contanti relativi a fatture di importo superiore a 500 euro non può essere riconosciuta ammissibile alcuna spesa.

I beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altri documenti avente forza probatoria equivalente, nelle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, è riportata la dicitura: "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 3; Misura 331; Titolo dell'operazione _____".

Il beneficiario invia la comunicazione di fine attività/lavori al RdM e per conoscenza all'OP, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Art. 21 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande di pagamento dovranno garantire la corretta attuazione dell'attività. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore con il Manuale delle procedure e dei controlli specificato nel provvedimento di concessione.

A seguito delle attività di controllo eseguite l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai beneficiari.

Il beneficiario che abbia presentato una domanda di aiuto ammessa a co-finanziamento, dopo la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:

- a. **domanda di pagamento per stati di avanzamento dei lavori (SAL)**, per importi non inferiori a € 40.000 per ciascun SAL e tali che la somma complessivamente erogata non superi l' 80% del contributo concedibile;
- b. **domanda di pagamento del saldo finale** (si riferisce all'ultima quota del finanziamento che è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti produttivi realizzati nonché all'accertamento della spesa ammessa).

Ai fini di ciascuna delle erogazioni, i beneficiari sono tenuti a presentare la domanda di pagamento tramite le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN e a trasmettere, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta.

Per la richiesta di **SAL**:

- A. elenco dei giustificativi di spesa relativi alle attività eseguite, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
- B. copia delle fatture dettagliate quietanzate;
- C. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, in riferimento alla richiesta di SAL, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - codice fiscale dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento;

Per la richiesta di **Saldo finale**:

- D. comunicazione di fine attività e richiesta della verifica tecnico-amministrativa finale;
- E. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
- F. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite alla richiesta di saldo;
- G. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, in riferimento alla richiesta di saldo, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - codice fiscale dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento;

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- III. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per il SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui se ne riscontri la necessità.

Art. 22 - Varianti e proroghe

Varianti

Non sono ammesse varianti sostanziali del progetto ammesso.

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta modifica del "progetto" originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante **deve essere preventivamente richiesta** dal beneficiario al RdM (ed inoltrata per conoscenza all'OP), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica relativa alle motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, comportare un aumento del contributo originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del beneficiario.

In linea generale, sono possibili solo **varianti nel limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento** finanziato, al netto delle spese generali.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

In ogni caso, le varianti devono essere preventivamente richieste al RdM (ed inoltrata per conoscenza all'OP), che concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario/richiedente e per conoscenza all'OP.

Proroghe

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l'attuazione dell'attività ammessa a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

In linea generale, le operazioni finanziate dal PSR devono essere avviate ed ultimate entro la data prevista nei singoli Bandi e/o nei relativi provvedimenti di concessione dell'aiuto.

In deroga a tale principio può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario.

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al RdM e per conoscenza all'OP, che concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario/richiedente e per conoscenza all'OP.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del RdM, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

Art. 23 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite o delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli e delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi del DM 22 dicembre 2009, n.30125 e ss.mm.ii.

Art. 24- Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non specificato si rimanda alle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 25 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale ing. Giuseppe Eligiato.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è Giulio Fabrizio.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente Bando di Misura saranno pubblicati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
- sul sito web dedicato del PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it);
- sul sito web di ARBEA (www.arbea.basilicata.it).

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06 e ss.mm.ii, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

I Beneficiari assumeranno opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 76 Reg (CE) 1698/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 58 del Reg CE 1974/2006 e ss.mm.ii.

Per informazioni relative al Bando rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura S.R.E.M.: tel. 0971/668735 – 668703 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì, martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013", nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28– Allegati

E' allegato al presente Bando:

- Allegato 1: Modulo Domanda di partecipazione Azione B Informazione e Comunicazione e Format progetto